



Progetto Italo-Ungherese sulla migrazione del Forapaglie Castagnolo (Acrocephalus melanopogon)



Gabriele Angeletti ¹, Pierfrancesco Gambelli ¹, Gabriella Malanga ¹, Claudio Sebastianelli ¹, Tamas Eniko Anna ², Nemeth Akos ³, Karcza Zsolt ⁴

¹ ASSOCIAZIONE RICERCA CONSERVAZIONE AVIFAUNA - Via Bonopera, 55 - 60019 Senigallia (AN) info@associazionearca.eu

² MME BirdLife Hungary 3Kolon-lake Bird Ringing Station 4Hungarian Bird Ringing Centre

Introduzione:

Tra il 2008 e il 2010 sono state condotte campagne di inanellamento in cooperazione internazionale con lo scopo di analizzare la migrazione della popolazione carpatica del Forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanopogon*). Nella ricerca sono stati coinvolti operatori di Ungheria Italia e Croazia.

Il valore naturalistico della specie è confermato dall'inserimento all'interno della Rete Natura 2000 ungherese come rappresentativa dell'avifauna dell'ecosistema palustre, dove le popolazioni più ampie si ritrovano nella zona nordoccidentale del Lago Fertő e sul Lago Kolon, tra i fiumi Danubio e Tibisco, oltre che nel Parco Nazionale di Hortobagy.

Il Forapaglie castagnolo sverna nei residui canneti delle aree umide mediterranee.

Materiali e metodi:

Le attività sono state realizzate da inanellatori italiani ed ungheresi, utilizzando un protocollo comune che prevedeva cattura mediante reti mist-net, con metodo attivo ed attività di inanellamento secondo il protocollo euring, simultanea sulle due sponde dell'Adriatico.

Le sessioni di inanellamento si sono protratte quotidianamente per la maggior parte della giornata e sono state effettuate nelle ultime due decadi del mese di ottobre.

Le stazioni di cattura sono state: per l'Italia l'impianto di Fitodepurazione del Comune di Jesi, per l'Ungheria il lago Kolon, per la Croazia lago Vransko e il fiume Neretva (vedi mappa).

Obiettivi:

Lo studio si proponeva di implementare le informazioni sulla rotta migratoria seguita dalla specie e capire se nel suo viaggio attraversi o meno l'Adriatico. Ecco il perché dell'opportunità di più stazioni di inanellamento che agiscano in contemporanea, nella parte italiana e croata, nella speranza di interessanti ricatture.

Risultati:

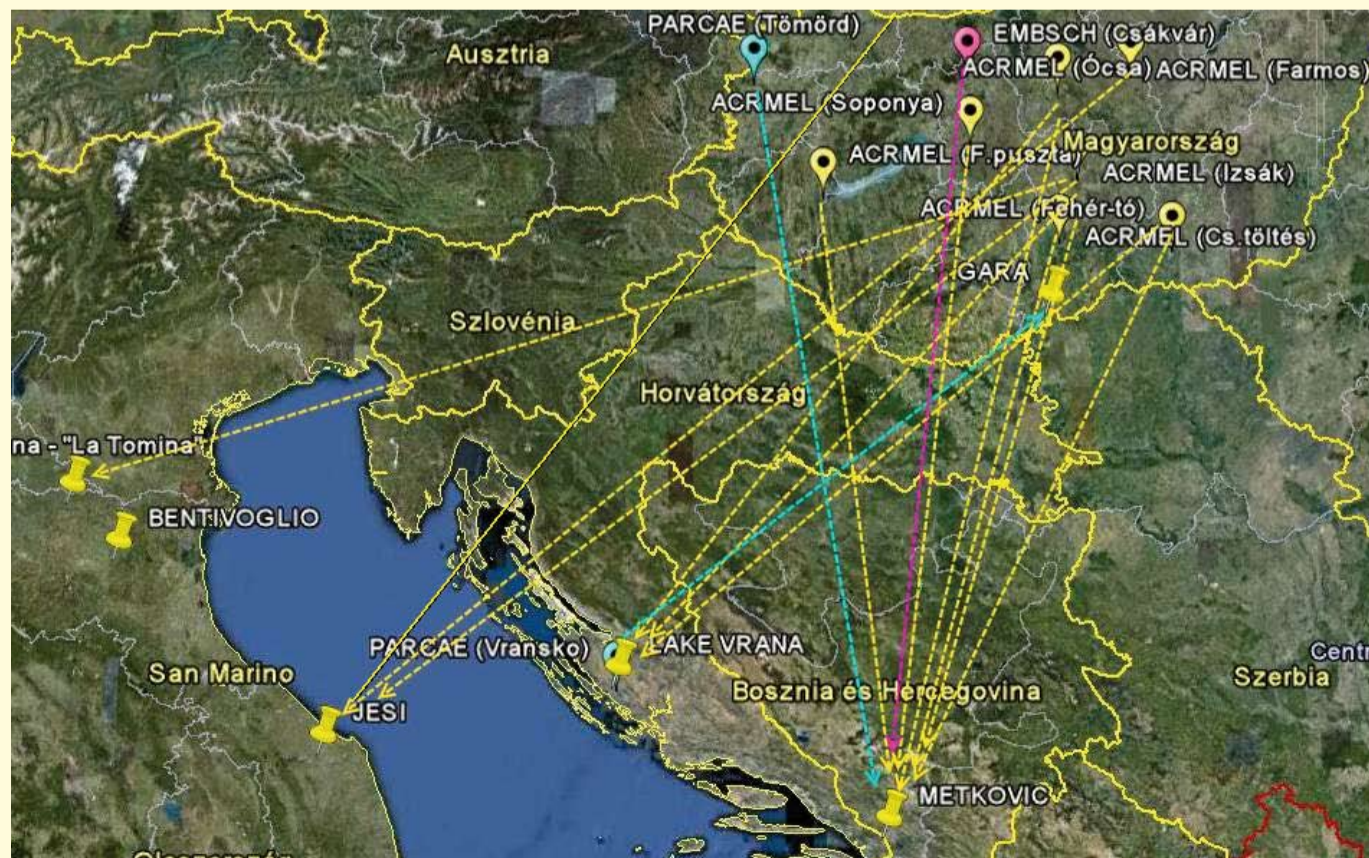
Complessivamente sono stati analizzati i dati di cattura delle stazioni interessate al progetto negli anni 2009 e 2010. Nel periodo indicato sono stati catturati oltre 1600 esemplari con 76 ricatture da Slovacchia, Serbia, Croazia, Germania, Ungheria e Italia, relative a 48 diversi individui.

Da una prima analisi dei dati, la percentuale delle ricatture nella stazione di Jesi risulta del 5,5% del totale di individui catturati, più che doppia rispetto ai siti croati. Le ricatture "dirette" nei siti croati sono in totale 26 nel biennio di studio, con un intervallo minimo di 9 giorni, contro una sola del sito di Jesi a distanza di 26 giorni.

Conclusioni:

Se da un lato la mancanza di ricatture "dirette" fra Croazia e Italia, non permette di affermare che la specie attraversi l'Adriatico durante la migrazione autunnale, dall'altro le ricatture provenienti dall'area carpatica sono percentualmente molto maggiori nelle stazioni costiere adriatiche rispetto al resto di Italia, tanto da rendere plausibile tale ipotesi.

Appare quindi utile per il futuro, standardizzare ed estendere il monitoraggio in particolare nelle stazioni italiane dell'area adriatica per ottenere maggiori dati utilizzabili per la conservazione della specie.



	NERETVA N=936	VRANSKO N=601	JESI N=89
% catture	97,6	98,2	94,5
% ricatture	2,4	1,8	5,5

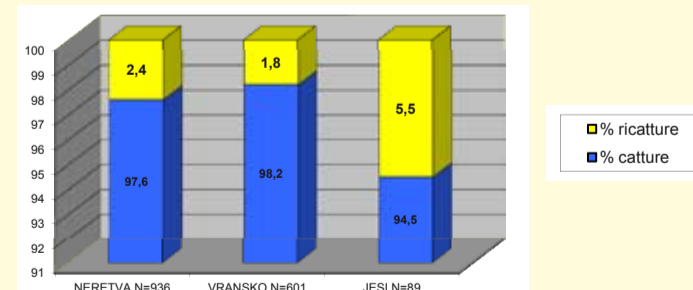


Fig.1: Rapporto percentuale catture/ricatture nell'area di studio.

Ringraziamenti:

Ringraziamo la Multiservizi S.p.a., in particolare l'Ing. Raggetta ed il Dott. Pieroni, i soci ed i simpatizzanti A.R.C.A. che hanno partecipato e gli inanellatori Davide Righetti, Giuseppe Rossi ed Adriano Talamelli, graditi ospiti del progetto.

Area di studio: sono indicate le stazioni di inanellamento e i siti di ricattura (sono evidenziate anche le stazioni che, pur non coinvolte direttamente nel progetto, hanno fornito dati).